
Siria: card. Sandri (Congregazione Chiese orientali) ai religiosi e religiose, “non agite da solisti ma come un’orchestra che sa far risuonare la musica di Dio”

“Non solisti per quanto eccellenti, ma un’orchestra che sa far risuonare la musica di Dio, che è sempre di misericordia, giustizia, pace e riconciliazione”. È l’esortazione rivolta dal card. Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese orientali, ai religiosi e alle religiose di Damasco e del sud della Siria, incontrati ieri nella capitale siriana, nell’ambito della sua visita nel Paese. “Il confronto e il riferimento – ha detto il prefetto - sia sempre al contesto della vostra comunità religiosa, tra le diverse case che avete aperte nel territorio siriano, in dialogo rispettoso con i vescovi delle diverse Chiese cattoliche, ma sia capace pure di un agire ‘sinodale’, cioè di cammino insieme, attraverso anche momenti di condivisione, aggiornamento e programmazione che in diversi ambiti possono essere portati avanti nell’ambito della auspicata Conferenza dei religiosi e religiose in Siria”. Tre le consegne lasciate dal card. Sandri ai presenti: “Portate la ricchezza della vostra esperienza, il vostro impegno nei diversi ambiti scolastico, assistenziale, caritativo, pastorale e fatela fluire dentro il cammino sinodale. Ciò che vedete anche che non funziona, ditelo sempre con chiarezza per edificare la Chiesa e le vostre comunità”. La seconda: “Siate persone liete e contente. Nonostante le violenze, le oscurità che avete visto e attraversato, prendete sul serio il dono della gioia cristiana, che niente e nessuno può togliere”. La terza, rivolta alle religiose: “Siate madri per i sacerdoti: dovete aiutarli. Alcune cose che vedete e che non vanno bene siete più capaci voi di dirle a loro, con lo stile giusto e la parola giusta. Lavorate insieme e tra di voi, che si instauri la sinodalità della vita religiosa: come profezia della vita futura di cui la vostra consacrazione è testimonianza”.

Daniele Rocchi